



Manlio Capitolò



COMUNE DI TURSI

(Prov. di Matera)

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE PIANO DI EVACUAZIONE



ISTITUTO SCOLASTICO:
Istituto Tecnico Statale
Economico e Tecnologico
“*Manlio Capitolò*”

Via Santi Quaranta – 75028 TURSI (MT)
TEL. 0835/533378 – FAX 0835/532714

www.itcgtursi.edu.it

[E-mail mtttd020001@istruzione.it](mailto:mttd020001@istruzione.it) - [PEC mtttd020001@pec.istruzione.it](mailto:mttd020001@pec.istruzione.it)

SETTEMBRE 2021

Il R.S.P.P.
Prof. Vincenzo Claudio Gallo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosa Schettini

Piano di Evacuazione della Scuola

NORMATIVA, RUOLI, PROVE, PERCORSI E PUNTO DI RACCOLTA

La sicurezza scolastica è un obiettivo che si persegue con una serie di azioni preventive, alcune delle quali quotidiane, che permettono di essere preparati alla gestione delle emergenze.

INDICE

1.	Contenuto del piano di evacuazione scuola	pag. 2
2.	Ruoli degli attori del piano di evacuazione della scuola	pag. 2
3.	Prove di evacuazione verso il punto di raccolta	pag. 4
4.	Frequenza delle prove di evacuazione	pag.5
5.	Simulazione delle prove di evacuazione terremoto – Procedura operativa	pag. 5
6.	Simulazione delle prove di evacuazione incendio – Procedura operativa	pag. 8
7.	Alluvione e allerta meteo – Procedura operativa	pag. 10
8.	Emergenza vento forte e tromba d'aria	pag. 11
9.	Emergenza biologica CoViD-19	pag. 11
10.	Caratteristiche strutturali e logistiche dell'edificio	pag. 14
11.	Popolazione scolastica presente	pag. 14
12.	Predisposizioni organizzative e metodologiche	pag. 16
13.	Diramazione allarme	pag. 18
14.	Procedure operative in caso di evento	pag. 19
15.	Percorsi interni di evacuazione	pag. 20
16.	Planimetrie percorsi evacuazione, dispositivi emergenza e punti di raccolta	pag. 22
17.	Personale per squadra di emergenza	pag. 22

ALLEGATI

All. 1:	Schema dati
All. 2:	Dati statistici popolazione scolastica
All. 3:	Assegnazione compiti
All. 4:	Schema segnalazione incidente
All. 5:	Modulo di evacuazione di classe
All. 6:	Cronologia operazione prove di evacuazione
All. 7:	Planimetria generale Evacuazione - Zone di raccolta
All. 8:	Planimetria del Piano Terra
All. 9:	Planimetria del Piano Primo
All. 10:	Planimetria della palestra (Corpo aggiunto 1: piano terra)
All. 11:	Planimetria Auditorium (Corpo aggiunto 2: piano terra)

1. CONTENUTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE SCUOLA

Il **Piano di evacuazione** è lo strumento operativo di cui gli istituti scolastici devono avvalersi per pianificare tutte le operazioni e le manovre da eseguire nell'eventuale presenza di un'emergenza. Le linee guida e i **contenuti minimi** del piano sono stabiliti dal [Decreto del Ministero dell'Interno del 26 agosto '92 titolato "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"](#). La sua finalità è quella di consentire l'esodo di tutta la "popolazione scolastica" dall'edificio fino ad uno o più punti di raccolta prestabiliti preservando l'incolumità di tutti basandosi principalmente su:

- [la programmazione dei comportamenti da tenere per effettuare un esodo sicuro e ordinato;](#)
- [i percorsi da seguire;](#)
- [gli incarichi e i compiti di ciascun soggetto;](#)
- [il punto di raccolta;](#)

in concreto racchiude in sé tutte le indicazioni e le istruzioni da seguire e mettere in pratica nel momento in cui si verifica un'emergenza concreta o scatta la campanella d'allarme.

2. RUOLI DEL PIANO DI EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

In caso di emergenza ognuno ha un ruolo specifico da cui derivano responsabilità e compiti, la divisione ovviamente avviene per "categoria", ciò vuol dire che i soggetti avranno ruoli diversi a seconda che siano:

- [Dirigente Scolastico;](#)
- [Personale Docente;](#)
- [Personale ATA;](#)
- [Alunni;](#)

Si tratta non solo di compiti e responsabilità da attuare nella specifica situazione di emergenza, ma anche indicazioni ed azioni preventive anche quotidiane ripartite secondo quanto segue.

Ruolo del Dirigente Scolastico

Nel Piano di Evacuazione è previsto che il Dirigente (il Vicario), controlli quotidianamente le condizioni di sicurezza della scuola verificando:

- la corretta applicazione delle disposizioni del piano di evacuazione;
- l'aggiornamento periodico della distribuzione degli incarichi;
- l'efficienza e il mantenimento delle vie di esodo;
- le azioni volte ad eliminare o ridurre la presenza materiali infiammabili;
- l'efficienza delle attrezzature e dei dispositivi per la lotta antincendio;
- l'addestramento periodico all'uso dei mezzi e dispositivi di emergenza;
- il corretto funzionamento degli impianti d'allarme e di tutta l'attrezzatura di emergenza;
- procedure e disponibilità di mezzi per avvisare i soccorsi;

Ruolo dei Docenti

I docenti invece sono tenuti a:

- informare gli studenti sull'entità degli incarichi assegnati loro e su come applicarli correttamente;
- far prendere visione agli studenti delle planimetrie presenti in ogni aula e assicurarsi della comprensione del contenuto da parte degli alunni;
- tenere lezioni con cadenza periodica a tema sicurezza scolastica e comportamento in caso di emergenza;
- in caso di emergenza supervisionare le operazioni di evacuazione e controllare il loro corretto svolgimento;
- essere un punto di riferimento per gli alunni e infondere loro sicurezza;
- controllare la corretta applicazione del compito assegnato agli alunni;
- portare con sé l'elenco per verificare che tutti gli alunni siano presenti una volta giunti al punto di raccolta.

Ruolo del Personale ATA

Il personale non docente è chiamato a svolgere un ruolo operativo fondamentale, ovvero:

- dovrà segnalare il pericolo dando l'allarme;
- segnalare l'insorgenza del pericolo alle squadre di soccorso;
- disattivare gli impianti;
- assicurarsi che non siano rimasti studenti nell'edificio;

Ruolo degli Alunni

In ogni classe dovranno essere individuati degli alunni specifici a cui attribuire dei ruoli di "gestione" delle emergenze in particolare:

- 2 ragazzi **apri-fila**, per aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 ragazzi **serra-fila**, per assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che tutti siano usciti;
- 2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili durante l'esodo;

In caso di emergenza tutti gli studenti dovranno:

- interrompere qualsivoglia attività senza raccogliere zaini o oggetti personali;
- applicare le indicazioni ricevute e prepararsi per l'evacuazione;
- mettersi in fila e rimanere collegati nell'evacuazione;
- seguire le indicazioni dell'insegnante mantenendo la calma, anche di fronte ad eventuali variazioni di tragitto;

3. PROVE DI EVACUAZIONE VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA

L'esatta applicazione delle disposizioni e dei ruoli previsti consentirà a tutta la popolazione scolastica di raggiungere il **punto prestabilito di raccolta**, giunti al quale verranno effettuate le dovute operazioni di controllo presenze e di cura per gli eventuali feriti e di ricerca per eventuali dispersi.

Nell'ottica di agevolare l'esodo verso il **punto sicuro** diventa fondamentale effettuare delle simulazioni per allenare studenti e docenti a gestire le situazioni di pericolo e di emergenza, è il caso delle prove di evacuazione che possono essere di due tipi:

- Prove di evacuazione terremoto;
- Prove di evacuazione antincendio;

esse si svolgeranno e verranno segnalate con modalità diverse.

Le **prove di evacuazione terremoto** sono segnalate di norma con tre suoni brevi e intermittenti con la campanella, che avviserà gli alunni di cercare riparo sotto i banchi e i docenti sotto la cattedra, possibilmente al centro dell'aula lontano da vetrate, finestre, lavagne e armadi in attesa di un suono continuo che indicherà di abbandonare immediatamente l'edificio.

Le **prove di evacuazione antincendio** invece saranno segnalate da un unico suono continuo che indicherà di abbandonare l'edificio immediatamente.

4. FREQUENZA DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

Al fine di verificare le procedure descritte nel presente piano sono previste le seguenti simulazioni:

1^ Simulazione terremoto: normalmente nella terza decade di novembre 2021;

2^ Simulazione incendio: terza decade di marzo 2022.

Le prove saranno svolte nel rispetto rigoroso delle vigenti disposizioni volte ad evitare il contagio dal virus CoVid-19, in particolare si ribadisce l'obbligo di distanziamento, di protezione delle vie respiratorie indossando anche durante la prova la mascherina chirurgica, di evitare qualsiasi contatto interpersonale e se non necessario anche con oggetti quali corrimano scale, maniglie porte, oggetti di qualsiasi tipo, di sanificazione delle mani al termine della prova. Nell'area di raccolta si osserverà il distanziamento prescritto.

5. SIMULAZIONE TERREMOTO – PROCEDURA OPERATIVA

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

- Fase 1) simulazione terremoto (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- Fase 2) apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA e gli addetti);
- Fase 3) evacuazione (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- Fase 4) appello (riguarda tutti i presenti nella scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.). Tuttavia, per eliminare discrepanze di comportamento dovute alle valutazioni dei singoli soggetti, si prescrive un sistema di preallarme consistente in un triplo suono della durata di 5 secondi con intervalli consecutivi di 2 secondi della campanella. Tale segnale convenzionale unico sarà utilizzato sia nelle esercitazioni che in caso di evento sismico.

Non disponendo nella scuola di un sistema di altoparlanti per dare inizio alla prova, le classi e gli uffici saranno avvisati anche a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta. Al

messaggio "inizio esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli, considerato il sistema strutturale della scuola, nel quale non sono presenti muri portanti né architravi, tutti devono occupare i banchi al centro dell'aula e tenersi lontano dalle finestre vetrate, dagli armadi, dalle lavagne, ecc..

Si resterà in tale posizione in attesa del **segnale di evacuazione suono lungo e continuo**.

Fase 2) Apertura porte di emergenza.

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone preventivamente la percorribilità e la funzionalità delle scale di emergenza e a diramare, successivamente, su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme, suono continuo della campanella successivo al segnale di preallarme.

E' assolutamente vietato in caso di terremoto e quindi anche della relativa esercitazione, l'uso dell'ascensore presente al piano primo della scuola.

Fase 3) Evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono lungo e continuo della campanella) **gli insegnanti** dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- contare gli alunni presenti e prendere l'elenco degli alunni della classe (nell'aula dovrà sempre essere presente e disponibile il "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza e alla squadra di emergenza per attivare le operazioni di ricerca);
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi alla testa della classe;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti aiutandosi, se necessario, con il corrimano;

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno se presenti si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione chiedendo la collaborazione dell'insegnante o di un alunno se necessario.

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno invece:

- bloccare il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;
- controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
- prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento come tutorx, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione annotando le eventuali criticità riscontrate, che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del Responsabile dell'evacuazione.

6. SIMULAZIONE INCENDIO – PROCEDURA OPERATIVA

Prova di evacuazione in caso di emergenza incendio

Tale esercitazione parte dal presupposto che il personale addetto ha già valutato l'incendio come "non più gestibile" e quindi viene diramato l'ordine di evacuazione della scuola.

Nel caso l'incendio si verifichi in corrispondenza del periodo di attività dell'impianto di riscaldamento è indispensabile disattivare **immediatamente** la ventilazione dell'impianto al fine di contenere l'alimentazione dell'incendio evitando l'immissione forzata di nuovo comburente e la diffusione più rapida di fumi negli ambienti.

Il personale docente presente provvederà a sensibilizzare gli alunni ad organizzare le fila nel più breve tempo possibile e a disporsi in fila per due, evitando così il formarsi di code troppo lunghe più difficilmente gestibili. Gli alunni dovranno anche imparare a mantenere il contatto visivo con la fila ed evitare di tenersi per mano. È consentito, se ritenuto opportuno, considerato che può verificarsi la riduzione delle condizioni di visibilità per la presenza di fumo, che gli alunni tengano il contatto fisico poggiando una mano sopra la spalla del compagno davanti.

È assolutamente vietato qualsiasi tipo di contatto lungo le scale e le rampe.

In caso di presenza di fumo coprirsi naso e bocca con un fazzoletto in mancanza anche con parte di un indumento e tenersi piegati.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Le operazioni avranno inizio con l'emanazione dell'ordine di evacuazione: **suono continuo e prolungato di campanella.**

Disposizioni a carico dei docenti.

Udito l'ordine di evacuazione i docenti dovranno:

1. Invitare gli alunni a costituire ordinatamente la fila;
2. contare gli alunni presenti e prendere l'elenco degli alunni della classe (nell'aula dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione") guidare gli alunni senza correre ma con solerzia verso l'uscita di sicurezza indicata nelle planimetrie affisse nell'istituto;

3. condurre gli alunni al proprio punto di raccolta indicato nelle planimetrie presenti nell'istituto e più vicino alle uscite di emergenza;
4. una volta raggiunto il punto di raccolta, mantenere gli alunni in gruppo, verificare che nessuno sia rimasto indietro richiamando l'appello e compilare il modulo di evacuazione;
5. attendere la raccolta dei moduli di evacuazione da parte di un addetto antincendio;
6. attendere il suono della campanella o l'indicazione degli addetti all'emergenza per ricondurre gli alunni in aula.

Disposizioni a carico degli addetti alla gestione dell'emergenza.

Gli addetti alla gestione dell'emergenza dovranno:

1. agevolare le operazioni di evacuazione;
2. agevolare la compilazione dei moduli di evacuazione;
3. raccogliere i moduli di evacuazione;
4. agevolare le operazioni di ritorno alle normali attività.

Disposizioni a carico del Dirigente Scolastico e del coordinatore per la gestione dell'emergenza.

Il Dirigente Scolastico e il coordinatore dell'emergenza dovranno:

1. coordinare le operazioni di evacuazione;
2. verificare la compilazione dei moduli di evacuazione;
3. comandare il ritorno alle attività disponendo il nuovo suono della campanella oppure tramite avviso verbale.

Disposizioni a carico degli alunni.

Udito l'ordine di evacuazione gli alunni dovranno:

1. interrompere qualsiasi attività;
2. non attardarsi per raccogliere zaini o altri oggetti;
3. disporsi ordinatamente con gli alunni apri-fila in testa e i chiudi-fila in coda;
4. seguire le indicazioni dei docenti e del personale non docente;
5. aiutare i compagni con difficoltà ad evacuare;
6. raggiungere il punto di raccolta indicato dal docente;
6. non disperdersi dal gruppo nel punto di raccolta favorire l'appello per individuare i dispersi;
7. attendere il suono della sirena o campana per rientrare in aula.

Disposizioni a carico dei collaboratori scolastici.

Udito l'ordine di evacuazione i collaboratori scolastici dovranno:

1. interrompere qualsiasi attività;
2. aprire le uscite d'emergenza e verificare la funzionalità dei percorsi di evacuazione;
3. guidare gli alunni verso le uscite di sicurezza;
4. disattivare solo in caso di evento e dietro disposizione del Dirigente Scolastico, del Responsabile per la Sicurezza o del Coordinatore dell'emergenza l'impianto elettrico e l'impianto di riscaldamento/areazione.
5. accertarsi che nessuno si sia attardato nelle aule ed evacuare i locali.

Disposizioni a carico di tutti i lavoratori.

Udito l'ordine di evacuazione tutti i lavoratori dovranno:

1. interrompere qualsiasi attività;
2. collaborare al fine di agevolare l'evacuazione;
3. evacuare i locali.

Ultimate le procedure di evacuazione e conteggio, l'ordine di ritorno alle normali attività sarà dato tramite suono della campanella e avviso verbale.

La prova d'evacuazione è una esercitazione fondamentale per verificare la risposta che la struttura scolastica è in grado di fornire ad eventuali situazioni di emergenza.

Tutto il personale e gli alunni non devono sottovalutare l'evento e collaborare con la massima serietà nel rispetto delle disposizioni atte a prevenire situazioni di contagio da CoViD-19.

7. ALLUVIONE E ALLERTA METEO

La scuola è contigua al torrente Pescogrosso, il cui alveo nel tratto adiacente è definito da argini in muratura, considerato che tale condizione è presente a monte per buona parte dell'abitato di Tursi, risulta già sufficientemente controllato dal servizio di protezione civile locale, il Dirigente Scolastico deve quindi attenersi alle ordinanze sindacali emanate in caso di allerta meteo.

8. EMERGENZA VENTO FORTE E TROMBA D'ARIA

In caso di venti particolarmente forti e del verificarsi di trombe d'aria improvvise, non allertate dal sistema di protezione civile, tutti gli occupanti la scuola **non devono** assolutamente allontanarsi dall'edificio, restando all'interno delle aule lontano dalle finestre e solo nel caso di disposizione del Dirigente Scolastico (Vicario) o del RSPP spostarsi nei corridoi centrali, nell'atrio al piano terra e nei laboratori dove sono presenti grate inferriate alle superfici finestrate che proteggono le vetrate dall'impatto di rami, lamiere, tegole e oggetti vari sollevati dall'azione del vento.

Il personale in servizio provvederà per tempo alla chiusura delle porte eventualmente aperte senza comprometterne i dispositivi di apertura di emergenza, vigendo il divieto di uso di chiavistelli, catene e simili.

9. EMERGENZA BIOLOGICA COVID-19

Attese le disposizioni vigenti in materia di emergenza da CoViD-19, tutte le operazioni di evacuazione previste nelle situazioni precedenti devono, comunque, essere svolte ed attuate nel pieno rispetto dei contenuti dei piani di contrasto alla diffusione del virus, in particolare si sottolineano il rispetto costante del distanziamento fisico, l'utilizzo di mascherina di protezione delle vie respiratorie e la sanificazione delle mani.

Le prove di evacuazione calendarizzate sono programmate salvo il verificarsi di un aumento dei casi di contagio sul territorio e conseguente emanazione di più stringenti disposizioni.

Il verificarsi di un caso di infezione interno nelle ore di apertura della scuola sarà gestito secondo le indicazioni prescritte nel Protocollo di Sicurezza adottato e le disposizioni impartite dall'Autorità Sanitaria. L'eventuale evacuazione della classe sarà effettuata in modo scaglionato nel tempo seguendo i percorsi di uscita radiali verso gli spazi esterni normalmente previsti ed utilizzati.

Programmazione - preparazione della prova

Attività preliminari.

Le esercitazioni e le prove sono generalmente pianificate, essendo delle attività non routinarie: per una corretta programmazione, occorre fare una **riunione** con gli operatori coinvolti anche con un incontro online.

E' necessario, invece, **riunirsi di persona**, per effettuare un **sopralluogo tecnico** con gli addetti alle emergenze (identificare le porte di emergenza ed i percorsi, identificare la posizione dei dispositivi di allarme, identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento); è opportuno durante la prova rispettare le misure igieniche e i prevenzione del contagio (no assembramento, mascherina, igienizzazione delle mani e delle superfici toccate o uso dei guanti, distanza di sicurezza, ..).

Nella programmazione della prova, viene considerato anche **l'effetto panico**: la prova di emergenza rappresenta un momento della vita scolastica nel quale, volontariamente, vengono create delle situazioni non routinarie e nelle quali, può succedere, si possono modificare i comportamenti dei lavoratori ed il rispetto delle regole e di procedure.

Atteso che non si possono permettere disattenzioni nell'applicazione dei protocolli anticovid, nemmeno in una prova, è quindi consigliabile redigere e diffondere una informativa, a tutti i dipendenti e gli occupanti, in merito alle regole anticovid durante la prova. L'informativa potrà riassumere tutte le accortezze di seguito richiamate e la sempre necessaria valutazione del proprio contesto scolastico.

Durante il periodo di emergenza più volte è stato sottolineato il valore della **condivisione delle regole**, come previsto dal protocollo salute e sicurezza. Per questo motivo, **prima della prova** è opportuno che vi sia una specifica riunione o informazione, in merito alle regole anticovid durante la prova, del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'applicazione e la verifica delle prescrizioni del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RLS".

Esecuzione della prova di emergenza

Regole ed accorgimenti per la limitazione della diffusione del contagio.

Il **movimento delle persone lungo le vie di esodo ed il successivo assembramento nei punti di raccolta** rappresentano dei passaggi critici, durante i quali è opportuno ricordare i seguenti accorgimenti, validi per tutto il personale, per gli addetti alle emergenze e per i visitatori. Per questo, particolare attenzione va posta ai seguenti aspetti:

- obbligo dell'uso delle maschere di protezione;
- previsione e risoluzione (tecnicamente e organizzativamente) di eventuali spazi, luoghi, passaggi che possano essere a rischio dell'osservanza della distanza di sicurezza;

- disposizione eventuale di tutor lungo le vie di fuga che aiutino a convogliare le persone verso una uscita di emergenza con il compito di vigilare sul comportamento delle persone e l'osservanza delle regole covid durante l'emergenza;
- disponibilità di totem extra con dispenser di gel e mascherine usa e getta, lungo le vie di esodo;
- esecuzione della prova con finestre aperte o impianto di condizionamento settato con la massima possibilità di ricambio d'aria.

Nel rientro alle attività scolastiche, dopo la prova, è opportuno adottare procedure per evitare assembramenti e per proseguire l'osservanza delle misure anticovid:

- favorire il rientro scaglionato e ad orari organizzati
- proseguire l'utilizzo dei tutor anche per la fase di "ritorno" al proprio posto.

Durante la prova è opportuno non coinvolgere **fornitori esterni**, se non è possibile sospendere momentaneamente il loro ingresso, è opportuno che:

- vi sia particolare informazione di queste persone in merito alle regole covid e alle regole del piano di emergenza;
- i nomi delle persone esterne coinvolte, riferimenti aziendali e personali, siano annotati nel verbale della prova.

Fine della prova

Alla fine della prova è necessario analizzare e condividere "una valutazione" e redigerne un verbale.

Al tempo del Covid è opportuno adottare, inoltre, le seguenti accortezze:

- verificare che non vi siano state criticità nell'applicazione delle regole sanitaria durante la prova. Ogni docente, annoterà se vi sono stati assembramenti indesiderati e se si ha notizia di contatti stretti e se vi sono state di queste criticità, definire immediatamente un piano di intervento e di gestione (nel rispetto del protocollo anticovid);
- nel dare un feed back ai lavoratori ed agli alunni degli esiti della prova, riferire anche degli esiti dell'osservanza delle misure specifiche anticovid;
- assicurare una eventuale pulizia di maniglie, corrimano, pulsanti, attrezzature eventualmente usate durante la prova.

10. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico ospita:

Istituto Tecnico Statale e Tecnologico
"M. Capitolò"
Via Santi Quaranta Tursi (MT)
Tel. 0835/533337

L'edificio scolastico è strutturato su due livelli:

Piano terra adibito a:

- Presidenza
- Segreteria
- Uffici
- Sala professori
- Aule scolastiche
- Laboratori
- Auditorium
- Palestra (corpo isolato)
- Centrale termica (corpo isolato)

Piano primo adibito a:

- Aule scolastiche
- Laboratori

11. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE

Nell'allegato 2, sono riportati i dati numerici relativi alla popolazione scolastica mediamente presente nell'edificio, suddivisa per istituto e per piano in classi, docenti, allievi, e operatori scolastici.

La fascia oraria di presenza è così distinta:

Dalle ore 8,00 alle ore 14,00 dal lunedì al sabato.

Dalle ore 15,45 alle ore 20,45 pomeridiane dal lunedì al venerdì (Corsi serali); in alcuni giorni della settimana l'attività pomeridiana ha inizio alle ore 14,30 per il rientro del personale di segreteria, per lo svolgimento dei consigli di classe, dei consigli d'istituto, dei collegi dei docenti,

e, appositamente indicate con circolare del capo d'istituto, le attività di recupero, di sostegno e quelle integrative.

In tale arco di tempo, la popolazione è normalmente così suddivisa:

a) In orario antimeridiano:

- Al piano terra sono presenti:

n. 138 alunni

n. 16 docenti

Il Dirigente Scolastico

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

n. 11 assistenti tecnici e amministrativi

n. 5 operatori scolatici

- Al piano primo sono presenti:

n. 92 alunni

n. 16 docenti

n. 2 operatori scolatici

- Palestra Piano terra corpo aggiunto sono presenti in media:

n. 50 alunni

n. 2 docenti

n. 1 operatore scolastico

b) In orario pomeridiano:

- Al piano terra sono presenti in media (Corsi serali):

n. 117 alunni

n. 7 docenti

Il Dirigente Scolastico

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

n. 1 assistenti tecnici e amministrativi

n. 1 operatori scolatici

12. PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

Per la corretta esecuzione delle procedure e delle operazioni da compiere, si evidenziano i seguenti adempimenti preliminari:

a) Designazione nominativa a cura del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Rosa Schettini;

- Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, Polizia Comunale, Forze dell'ordine, Guardie mediche, Ufficio di Protezione Civile:

RLS Sig.ra Fortunato Maria Lucia

- Responsabile ordine di evacuazione (e suo sostituto):

Prof.ssa Schettini Rosa (Dirigente Scolastico)

Prof.ssa Corrado Rosa (Vicario)

(Prof. Malvasi Francesco)

- Personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione (e suo sostituto):

Guglielmucci Rocco

Guglielmucci Vincenzo

Rondinelli Rosa Anna (serale)

- Personale addetto all'apertura delle porte esterne:

Cristiano Teresa (piano Terra – Corr. A e B)

Manfredi Rosa (piano Terra – Corr. C e D)

Guglielmucci Rocco (piano Primo – Corr. A1 e B1)

Rondinelli Rosa Anna (serale)

- Personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione:

Guglielmucci Vincenzo (piano Terra) – Guglielmucci Rocco (piano Primo)

Rondinelli Rosa Anna (serale limitato al solo piano Terra)

- Personale incaricato dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica:

Caiafa Mauro

Guglielmucci Vincenzo

Gallo Vincenzo Claudio (serale)

- Personale addetto al controllo periodico dell'efficienza degli estintori:

Caiafa Mauro

- b) Assegnazione agli allievi di ciascuna classe degli incarichi di apri-fila, serrafila a cura del coordinatore di classe: **sono stati incaricati i rappresentanti di classe;**

- c) Assegnazione di eventuali alunni diversamente abili al custode del piano:

Manfredi Rosa – Rondinelli Rosa Anna (corso serale)

- d) Periodico addestramento degli operatori scolastici all'uso degli estintori e degli idranti:

Caiafa Mauro

- e) Controllo quotidiano, all'inizio delle lezioni, dell'apertura delle porte e dei cancelli di uscita:

Cristiano Teresa (piano Terra – Corr. A e B)

Manfredi Rosa – Guglielmucci Vincenzo (piano Terra – Corr. C e D)

Rondinelli Rosa Anna (serale)

Guglielmucci Rocco (piano Primo – Corr. A1 e B1)

- f) Distribuzione di lampade portatili agli operatori scolastici per illuminazione di emergenza:

Guglielmucci Vincenzo

Rondinelli Rosa Anna (serale)

- g) Sistemazione dei banchi e dei tavoli in modo da non ostacolare l'esodo veloce dei locali:

Collaboratori scolastici delle varie classi

- h) Affissione e mantenimento nelle planimetrie del piano di evacuazione con le istruzioni per la sicurezza:

Caiafa Mauro

- i) Formazione ed informazione e periodiche illustrazioni del piano di evacuazione e prove di allarme:

RSPP prof. Gallo Vincenzo Claudio

13. DIRAMAZIONE ALLARME/EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione sarà diffuso con un suono convenuto della campanella (trillo lungo e continuo) sia in caso di terremoto che di emergenza incendio.

Invece, il segnale di allerta per il solo terremoto è contraddistinto con un suono dell'impianto di diffusione sonora (campanella) della durata di 5 secondi, ripetuto 3 volte alla distanza di 2 secondi tra un suono e l'altro, cessata la scossa o le scosse sismiche, verificate le condizioni di percorribilità delle vie di fuga e delle scale di emergenza da parte del personale preposto seguirà l'ordine di evacuazione suono lungo e continuo.

Allo scopo di contenere l'effetto panico o di sopperire all'eventuale malfunzionamento dell'impianto di diffusione sonora (campanella), l'ordine di evacuazione potrà essere comunicato localmente e coralmemente per tutte le aule a cura degli operatori scolastici incaricati.

In concomitanza con la diramazione dell'ordine di evacuazione, il personale di segreteria, dovrà inviare a mezzo telefono le richieste di intervento a:

- Carabinieri: tel 112 (Numero unico emergenza)
- Vigili del Fuoco: tel. 115
- Polizia di Stato: tel 113
- Polizia Municipale: tel. 533314
- Soccorso medico: tel. 532545 (Ufficiale Sanitario);
tel: 118 Emergenza Sanitaria Territoriale;
- Ufficio Comunale di Protezione Civile: tel. 533314 (secondo lo schema predisposto all. 4).

Nel caso in cui la linea telefonica, in seguito ad un incendio, dovesse risultare fuori servizio, l'incaricato provvederà ad effettuare le richieste di intervento mediante proprio cellulare o cellulare immediatamente disponibile.

14. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI EVENTO

TERREMOTO

Durante la scossa:

- Mantenere la calma;
- Allontanarsi dalle finestre, scaffali, lavagne, tramezzi;
- Posizionarsi in luogo protetto (in aula sotto il banco);
- Attendere la fine dell'evento e l'ordine di evacuazione (suono lungo e continuo);

INCENDIO

FASE DI RILEVAMENTO

- Mantenere la calma
- Attendere l'ordine di evacuazione (suono lungo e continuo);

All'ordine di evacuazione

- a) i locali dovranno essere abbandonati con immediatezza lasciando sul posto l'equipaggiamento individuale;
- b) I collaboratori dei piani si posizioneranno agli imbocchi delle scale di discesa o in corrispondenza delle uscite per disciplinare il deflusso degli alunni, quindi si accoderanno all'ultima classe. Nessuna classe deve rimanere disarticolata;
- c) L'insegnante, con l'elenco degli alunni della classe e in testa alla scolaresca, segue il percorso di uscita assegnato, controllando che gli alunni, in fila indiana o in fila doppia lo seguano, intervenendo prontamente laddove si dovessero verificare situazioni di panico, quindi procedere con speditezza. Il rappresentante di classe, in sua assenza il vice fungerà da serra-fila.
- d) Gli alunni con difficoltà motorie saranno assistiti dall'insegnante di sostegno preventivamente designato o dall'insegnante di classe. Le uscite di emergenza saranno presidiate dal personale designato, quella della palestra dal collaboratore Pontevolpe Nicola.

- e) L'insegnante responsabile della classe, una volta raggiunta la zona di raccolta, farà pervenire rapidamente alla direzione delle operazioni, il modello di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e feriti (schema all. 5);
- f) Il personale dipendente indicherà agli estranei, che occasionalmente potrebbero trovarsi negli ambienti scolastici, le vie d'uscita ed il comportamento da tenere all'atto dell'emanazione del segnale di evacuazione.

15. PERCORSI DI EVACUAZIONE

Sono state individuate n. 4 aree di raccolta, caratterizzate da spazi sufficientemente ampi, dalla sufficiente distanza dall'edificio e dalle pensiline, nonché, dalla vicinanza ai cancelli di uscita sulle strade pubbliche:

zona 1 - alle spalle dell'edificio in prossimità del canale Pescogrosso di colore blu;

zona 2 - nello spazio del cortile compreso tra l'auditorium e il parcheggio in prossimità del cancello di accesso di colore arancio;

zona 3 - nello spazio del cortile compreso tra l'edificio scolastico e i laboratori esterni in prossimità del cancello di accesso di colore verde;

zona 4 - nello spazio del cortile adiacente la palestra raggiungibile dalla strada e dal campo sportivo in prossimità del cancello di accesso di colore rosso.

1) DALL'INTERNO DELLE AULE

La posizione occupata e i singoli percorsi, accuratamente predisposti, sono stati affissi sia nelle aule che sui muri dei corridoi e nelle scale che immettono nei cortili, con frecce colorate verso le rispettive zone di raccolta, colorate in Blu, Verde, Arancio e Rosso.

Gli alunni delle aule del piano terra (corpo basso dell'edificio scolastico), i cui percorsi sono contrassegnati in planimetria con le frecce blu, verde e arancio, raggiungeranno le rispettive zone di raccolta attraverso le uscite di emergenza dell'edificio indicate.

Il personale di segreteria ed il Dirigente Scolastico, i cui percorsi sono contrassegnati in planimetria con le frecce Blu, raggiungeranno la zona di raccolta 1 (colorata in blu) attraverso l'uscita secondaria dell'edificio (lato torrente Pescogrosso).

Gli alunni delle aule del piano primo lato DX, i cui percorsi sono contrassegnati con le frecce Verdi, raggiungeranno la zona di raccolta 3 (colorata in verde) mediante la corrispondente scala di emergenza; mentre quelle delle aule lato SX, i cui percorsi sono contrassegnati in planimetria dalle frecce Blu, raggiungeranno la zona di raccolta 1 (colorata in Blu) mediante la corrispondente scala di emergenza.

Gli alunni occupanti la palestra e i locali annessi raggiungeranno il punto di raccolta individuato nello spazio ampio adiacente il campo sportivo.

2) DALLE AREE DEI CORTILI VERSO L'ESTERNO

I singoli alunni, i gruppi di alunni o l'intera classe che per qualsiasi motivo si trovassero all'esterno dell'edificio per svolgimento dell'attività fisica, per raggiungere i laboratori esterni o l'auditorium, devono dirigersi verso il punto di raccolta più vicino, tralasciando la zona di raccolta associata alla propria aula, ciò per evitare di creare intersezione nei flussi e generare confusione negli altri alunni sulla loro destinazione, il docente è sempre obbligato alla verifica degli alunni presenti ed alla compilazione del modulo, appena possibile darà notizia della diversa zona di raccolta per la classe al responsabile o al coordinatore dell'emergenza.

3) DAI LABORATORI E DALL'AUDITORIUM VERSO L'ESTERNO

Gli alunni che svolgono attività di laboratorio (corpo esterno adiacente l'edificio scolastico principale), o che si trovano al momento dell'emergenza all'interno dell'auditorium devono seguire i percorsi contrassegnati in planimetria con le frecce verde e arancio, raggiungeranno le rispettive zone di raccolta attraverso le uscite di emergenza dell'edificio secondo i percorsi indicati avendo cura di non avvicinarsi alle pareti dell'edificio e di non impegnare i camminamenti con le pensiline.

4) DALLE AULE DEL CORSO SERALE, DAI LABORATORI E DALL'AUDITORIUM VERSO L'ESTERNO

Gli alunni del corso serale, dalle aule, dai laboratori e dall'auditorium raggiungeranno in caso di emergenza esclusivamente le zone di raccolta 2 (colore arancio) e 3 (colore verde) con le stesse modalità del corso diurno.

16. PLANIMETRIE PERCORSI DI EVACUAZIONE DISPOSITIVI DI EMERGENZA E PUNTI DI RACCOLTA

Le planimetrie (all. 7) e le piante di dettaglio allegate (all. 8, 9,10, 11) riportano la collocazione topografica dell'edificio e l'individuazione della destinazione dei singoli ambienti. In esse sono rappresentati a mezzo diversa colorazione:

- I tracciati relativi agli itinerari di deflusso per raggiungere la zona di raccolta all'esterno dell'istituto.
- La posizione dei cartelli indicatori viene riportata in apposita planimetria (all. 7).

17. PERSONALE PER SQUADRA DI EMERGENZA

PRIMO SOCCORSO: Guglielmucci Rocco
Guglielmucci Vincenzo
Viggiani Leonardo - Corso Serale
Gallo Vincenzo Claudio – Corso Serale

ASPP: Costanza Anna

RLS: Fortunato Maria Lucia

RSPP: Gallo Vincenzo Claudio

ADDETTI ANTINCENDIO: Caiafa Mauro
Guglielmucci Vincenzo
Guglielmucci Rocco
Manfredi Rosa